

ASSEMBLEE I TRE DISTRETTI SVIZZERI HANNO ARCHIVIATO IERI L'ANNO SOCIALE

Rotariani uniti a Locarno

Oggi al Teatro cittadino la conferenza interdistrettuale

■ Trecentocinquanta rotariani di tutta la Svizzera sono riuniti a ieri a Locarno, per tenervi le conferenze annuali dei tre distretti in cui è suddivisa la Confederazione e soprattutto per la conferenza interdistrettuale, che si tiene solo ogni 4-5 anni e che per la prima volta viene ospitata dalla Svizzera italiana. Non a caso l'onore di organizzare l'incontro è toccato alla sezione locarnese, che nelle scorse settimane ha festeggiato i 50 anni di vita.

«Un movimento a torto ritenuto alla stregua di una società segreta o di un gruppo di potere». Così parlava del Rotary l'invito alla conferenza stampa di presentazione della due-giorni locarnese, tenutasi ieri mattina alla Palma. Una precisazione che potrebbe anche sembrare superflua, per un club che riunisce ben 10 mila imprenditori e dirigenti in tutto il Paese. Ma tant'è. E in aggiunta lo stesso invito precisava che i rotariani «fanno parte dell'associazione più capillarmente diffusa nel mondo: uomini e donne che rispettano principi comportamentali ed etici particolarmente elevati. La Fondazione Rotary è di gran lunga la più importante fondazione di diritto privato del mondo: anno dopo anno mette a disposizione di opere d'interesse pubblico e

umanitario oltre 110 milioni di franchi».

Fatta la doverosa premessa, veniamo ai lavori locarnesi, presentati appunto ieri da Erwin Hort, governatore del Distretto 1980 (quello cui fa capo anche il Ticino), e dal presidente del Rotary di Locarno Claudio Suter. Il Teatro di Locarno, il palazzo della SES e il palazzo dei Borghesi hanno ospitato nel pomeriggio di ieri le tre conferenze distrettuali: a turno nelle tre sedi è intervenuto fra gli altri il presidente del CICR Cornelio Sommaruga, al quale sono stati consegnati altrettanti sostanziosi assegni a sostegno dell'azione (portata avanti a livello mondiale) contro le mine antiuomo. Le conferenze hanno in pratica chiuso l'anno rotariano, che va dal 1. luglio al 30 giugno successivo. Questa mattina invece, a partire dalle 9.30, il Teatro cittadino ospita l'attesa conferenza interdistrettuale, che verrà aperta dalla Vos da Locarno. Dopo i saluti e le allocuzioni di rito il governatore del distretto romando Michel Dubois riferirà sull'attività svolta nei tre distretti a favore delle vittime delle mine antiuomo. Il programma prevede quindi alle 11 una conferenza della prof.ssa Annemarie Pieper sul tema «Etica ed economia: avversari o alleati nel biso-



■ Da sinistra Paolo Krämer del Rotary club Locarno, presidente del comitato organizzatore, Peter Krön, delegato della Presidenza di Rotary international, e i governatori di distretto Erwin Hort (Ticino e Svizzera centrale), Kurt Waller (Svizzera orientale) e Michel Dubois (Romandia), riuniti ieri mattina alla Palma per presentare la due-giorni locarnese. (foto Max)

gno?»; seguirà una tavola rotonda.

Come fa notare Claudio Suter, al di là dei bilanci - morale e materiale - questa è soprattutto l'occasione per «rinsaldare i vincoli di amicizia che stanno alla base del movimento stesso». E proprio per questo motivo quest'anno si sono volute coinvolgere anche le famiglie dei rotariani che prendono parte ai lavori. A Locarno sono presenti inoltre 60 giovani di di-

versi Paesi, invitati dal Rotary nell'ambito del programma internazionale di scambio fra studenti. In tutto la manifestazione coinvolge circa 550 persone. Il manifesto realizzato per l'occasione riporta il motto adottato per il 1997-'98 da tutte le sezioni sparse nel mondo («Mostrate l'impegno del Rotary»); il logo raffigura quattro mani che si intrecciano, simbolo anche, in chiave nazionale, delle quattro etnie del Paese. M.E.